AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

NOMINE DG: LEGA, ”FUGA IN AVANTI MARSILIO”, I RETROSCENA DELL’ESCLUSIONE SALVINIANA

7 Agosto 2019



L’AQUILA – “E’ stata una fuga in avanti del presidente Marsilio, l’accordo era che se ne sarebbe parlato nel pomeriggio di oggi a Pescara nella riunione dei segretari dei partiti della coalizione, alla quale non parteciperemo per riunire i nostri eletti”.

Così il deputato e segretario regionale, Giuseppe Bellachoma, sul clima che si respira nel centrodestra che governa la Regione in seguito alla nomina dei direttori generali delle Asl di L’Aquila e Chieti, le prime importanti di oltre cento previste nell’ambito dello spoils system.

Le parole di Bellachioma testimoniano le fibrillazioni in seno al centrodestra per la nomina, a sorpresa, effettuata ieri sera nel corso della seduta aquilana del consiglio regionale dal presidente della Regione, Marco Marsilio, di Fratelli d’Italia, dei due direttori generali dalle Asl provinciali dell’Aquila, Roberto Testa, e di Chieti, Francesco Zavattaro.

A scendere sul piede di Guerra la Lega, azionista di maggioranza con 10 consiglieri sui 18 della coalizione e con 4 assessori su 6, considera “un vero e proprio blitz all’insaputa dei salviani”, la iniziativa di Marsilio che ha firmato i decreti di nomina, per i quali, secondo quanto si è appreso, non sarebbe necessario il passaggio in giunta.

Una “fuga in avanti” che ha fatto saltare il summit di maggioranza con i segretari di partito del centrodestra previsto nel pomeriggio, al posto del quale la Lega ha convocato un proprio vertice.

Secondo i leghisti, nel blitz Marsilio avrebbe avuto la “complicità” degli altri due big di Fratelli d’Italia, il fedelissimo assessore regionale al Bilancio Guido Liris, ex vice sindaco dell’Aquila, e dello stesso sindaco del capoluogo regionale, Pierluigi Biondi, con il placet di Fi.

Il casus belli è la nomina del dg provinciale dell’Aquila, per la quale i salviniani, soprattutto attraverso il volere del deputato e vice segretario, Luigi D’Eramo, puntava su Ferdinando Romano, ex docente d’Igiene alla facoltà di Medicina dell’Università Gabriele D’Annunzio di Chieti e Pescara, ex direttore dell’Agenzia sanitaria regionale abruzzese ai tempi del centrodestra Gianni Chiodi, poi direttore generale della Asl Roma D (Ostia e territori limitrofi) nominato da Renata Polverini, ex presidente di centrodestra della Regione Lazio.

Il “tradimento”, sempre stando ai salviniani muti per la tutta la serata e la mattinata al di fuori di Bellachioma, si è consumato in condizioni imbarazzanti e non chiare, soprattutto sulla compattezza della squadra leghista, al là delle dichiarazioni di Bellachioma: ieri mattina, D’Eramno aveva riunito gli eletti all’Aquila, dove si stava svolgendo il Consiglio regionale, dettando la linea per la riunione di oggi e chiedendo anche di lanciare un messaggio politico durante i lavori consiliari, azione poi annullata per la importanza dei provvedimenti al vaglio.

Poi, secondo quanto si è appreso, Marsilio prima di firmare i decreti, avrebbe convocato l'assessore alla Sanità Nicoletta Verì e l'assessore al Lavoro Piero Fioretti per tentare, invano, una ultima intesa. Comunque, anche in seno alla Lega c'è il sospetto che ci sia più di un consigliere che ha il filo diretto con i vertivi meloniani e berlusconiani, in un doppio gioco con i decisori salviniani.

Non è escluso che nella visita di domani questa situazione, legata anche ad un partito che non ingrana, possa essere accennata al vice premier in vista sulla costa abruzzese. Di nomine legate allo spoil sistem si sarebbe dovuto parlare in una riunione dei segretari dei partiti di maggioranza prevista nel pomeriggio a Pescara, che è saltata per il forfait della Lega.

Lega che invece ha convocato un summit degli eletti e dei parlamentari sempre per oggi a Pescara.

"Non ne facciamo un dramma però diremo la nostra con un comunicato stampa dopo la riunione dei nostri eletti nel pomeriggio a Pescara. Ribadiamo che il nostro gruppo è compatto e prenderà un posizione ufficiale condivisa", conclude Bellachioma.

Nel summit si parlerà anche della brutta figura a cui sono stati esposti gli abruzzesi con incarichi più importanti: della nomina, ieri sera, non sapevano nulla lo stesso Bellachioma e D'Eramo e lo stesso vice presidente della Giunta, Emanuele Imprudente, che ieri pomeriggio ha dichiarato a questo giornale che di nomine si sarebbe parlato all'indomani nel summit di maggioranza. *(b.s.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli